



EDITORIALE

Carissimi soci,
sono trascorsi ormai circa 20 anni da quando mi occupo della nostra Associazione, di cui 15 da Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione ANSMI di Roma e Provincia. Da tempo desideravo esprimere alcune considerazioni sulla nostra vita associativa. Di seguito una breve storia della nostra Associazione. L'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana si costituisce con rogito notarile il 24 dicembre 1954, con sede in Roma presso l'allora Ospedale Militare "Celio"; il 16 dicembre 1955 il Presidente Nazionale chiede ed ottiene il riconoscimento della personalità giuridica. Con decreto del Presidente della Repubblica viene approvato lo statuto. La finalità che si prefigge l'Associazione incarna valori che sono patrimonio del Corpo Sanitario e che, in questi ultimi anni, ho cercato di trasmettere alle nuove generazioni, quali tener vivo fra i soci l'amor di Patria, custodire ed esaltare il culto della nobile tradizione di pietà fraterna, dedizione, sacrificio ed eroismo della Sanità Militare in guerra e in pace, vivificare lo spirito di corpo fra tutti i soci in servizio e in congedo, tendere alla elevazione spirituale e culturale, all'assistenza morale e materiale dei soci, curare la collaborazione e tendere all'aggiornamento professionale ecc.. Quindi, l'appartenenza all'Associazione, veniva recepito come un onore ed era basato su valori cardini quali l'amicizia e lo spirito di corpo. Oggi purtroppo le



nuove generazioni non la pensano così, vuoi per la vita frenetica che ogni uno di noi è costretto a subire, vuoi per gli impegni professionali, vuoi per impegni di famiglia, nessuno vuole dedicare un pò del suo tempo all'Associazione. È pur vero che questa anomalia non si limita solo alla nostra Associazione; anzi, per quanto ci riguarda, rilevo che negli ultimi anni sono state aperte sei nuove Sezioni: Ischia, Chieti, Cagliari, Cassino, Terni e sezione Provinciale di Avellino con sede a Rotondi. Mentre le altre Associazioni d'Arma, negli ultimi tempi hanno

avuto una decisa defezione degli iscritti, chiudendo molte sezioni sul territorio nazionale. Purtroppo però (mi riferisco alla Sezione di Roma) negli ultimi tempi si è avuta una diminuzione dei nuovi iscritti. Considerando che fino a 10 anni fa la Sezione contava 450 iscritti paganti, oggi, con molto dispiacere, se ne contano 320, di cui 150 paganti. Personalmente ho cercato di capire le motivazioni per le quali si è arrivato a questo e spesso volte sento dire, dalle persone interpellate, che non intendono più aderire all'Associazione in quanto, durante il servizio attivo, non hanno ricevuto quanto pensavano di meritare; altri, invece, condizionati da antipatie personali e altri ancora mi hanno risposto: "io ti do 30 € e tu che mi dai?". Sinceramente rimango allibito dalle loro risposte. Da questi atteggiamenti ne consegue l'affievolirsi dell'amicizia e dello spirito di Corpo. In questo modo significa disperdere un patrimonio trasmesso dai nostri avi.

Concludo sperando che le autorità attualmente ai vertici della Sanità Militare possano sollecitare il personale dipendente ad iscriversi e sostenere un po' la nostra gloriosa insostituibile Associazione.

Me lo auguro!

*Il Delegato Regionale Lazio-Umbria
e Presidente della Sezione ANSMI
di Roma e Provincia
Col. Nunzio Scolamacchia*

QUOTA SOCIALE ANNO 2025

Si pregano i signori soci di effettuare il pagamento della quota sociale anno 2025 di € 30,00, recandosi di persona presso la sezione ANSMI di Roma, via Santo Stefano Rotondo n° 4, il lunedì - mercoledì - venerdì dalle ore 9,30 alle 12.00. Oppure versare la somma di € 31.00 in C/C postale n° 1054862485 o effettuare bonifico sulle coordinate postali di seguito riportate.

Codice IBAN IT32F0760103200001054862485

RITROVARSI DOPO 61 ANNI ATTRAVERSO “FACEBOOK”



Alvaro Chiti e Sig.ra Giovanna con il Labaro



Alvaro Chiti e Col. Nunzio Scolamacchia

Dopo 61 anni, nel mese di Aprile 2024, un mio vecchio amico, conosciuto durante il servizio militare nel lontano 1963, legge il mio nome e cognome su “Facebook”. Gli rispondo che sono io. Da quel momento siamo rimasti in collegamento telefonico. Ci eravamo conosciuti il 3 luglio 1963 durante il servizio militare presso l’80° Rgt. ftr. di Orvieto; lui Alvaro Chiti di Prato, toscano, io Nunzio Scolamacchia di Acquaviva delle Fonti (BA), pugliese. Dopo 3 mesi di addestramento, fummo trasferiti tutti e due a Roma, nel complesso militare di Villa Fonseca, sede dell’8a Compagnia di Sanità, e abbiamo trascorso così 15 mesi di naja sempre insieme. Al termine congedati, lui torna a casa, io continuo la mia carriera militare. Il 9 dicembre 2024 decidiamo di incontrarci a Firenze, dandoci appuntamento alla stazione di Santa Maria Novella in Firenze, per partecipare ad una cerimonia presso la Caserma “F. Redi” in via Venezia. L’incontro è stato molto emozionante; Alvaro Chiti, accompagnato dalla consorte, signora Giovanna, mi ha subito riconosciuto, non ci vedevamo da oltre 60 anni ormai vecchietti tutti e due. Subito dopo ci siamo portati nella Caserma “F. Redi” per la cerimonia della commemorazione del Centenario del monumento al Medico Caduto in guerra. Monumento, realizzato dallo scultore ferrarese Arrigo Minerbi, con la fusione del bronzo dei cannoni e delle medaglie dei medici decorati, inaugurato il 1° novembre 1924 alla presenza del Re, dalla Regina, del Duca e della Duchessa di Aosta. Al termine della cerimonia, tutti e tre ci siamo rifocillati in un locale, dove abbiamo ricordato i diversi momenti trascorsi nei 15 mesi di servizio militare. Nel tardo pomeriggio siamo ripartiti, Alvaro e Giovanna per Prato, io per Roma, con la promessa di rivederci al più presto per ricordare insieme i tanti momenti belli del nostro passato e della nostra gioventù.



a sx Alvaro Chiti, al centro Nunzio Scolamacchia



GESTIONE DELLE MAXI-EMERGENZE: SINERGIA TRA REALTÀ MILITARE E CIVILE

Convegno a Palazzo Salviati tra l'IGESAN, OPI di Roma e ARES 118

Il 3 Ottobre 2024, a palazzo Salviati (Centro Alti Studi della Difesa), l'Ispettorato Generale della Sanità Militare (IGESAN), assieme all'Ordine delle Professioni infermieristiche-OPI di Roma, l'Azienda regionale Emergenza Sanitaria 118 (Ares 118) e il Coordinamento infermieri volontari emergenza sanitaria (CIVES odv) e i rispettivi presidenti e direttori generali (**Carlo Catalano, Maurizio Zega, Narciso Mostarda, Maurizio Fiorda**), ha organizzato un convegno dal titolo: "Le competenze infermieristiche nella gestione delle maxi-emergenze: sinergia tra realtà civile e militare". Questi eventi, dannosi e imprevedibili, richiedono modalità di intervento diverse da quelle utilizzate in casi ordinari, ai sistemi di soccorso. È necessaria, infatti, un'accurata programmazione, che definisca compiti e modalità d'intervento per ciascuna delle diverse componenti della catena di aiuti: quella sanitaria (Sistema di emergenza del 118 e Rete Ospedaliera), quella tecnica (Vigili del Fuoco e gruppi locali di Protezione Civile) e quella costituita dalle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate/Comando Generale dei Carabinieri.



Ten. Gen. med. Carlo Catalano



La giornata ha approfondito l'argomento in ambito nazionale ed internazionale, attraverso le esperienze civili e militari, e sotto molteplici aspetti, specie rispetto a quanto appreso per migliorare la pratica clinica infermieristica, promuovendo l'utilizzo dei risultati della ricerca scientifica e le procedure derivanti dall'*Evidence Based Practice* e, assieme, implementando la sinergia tra ARES 118 e Sanità Militare. Relazioni e dibattiti tra partecipanti ed esperti hanno, perciò, promosso l'acquisizione di conoscenze e competenze per la gestione di questi frangenti; facendo conoscere il ruolo dei professionisti sanitari nell'utilizzo delle innovazioni organizzative e tecnologiche nei teatri operativi. Ciò, senza dimenticare di stimolare i professionisti sanitari all'utilizzo dei contenuti della ricerca scientifica nella pratica clinica, che invita a supportare il processo decisionale clinico-assistenziale attraverso l'approccio critico alle linee guida, ai protocolli ed alle procedure esistenti

Due, le sessioni. **La prima**, al mattino, moderata da **Stefano Casciato** e **Maurizio Fiorda** (presidente e consigliere CAI-OPI ROMA) e sono intervenuti: **Casolaro** ("Gestione delle maxi-emergenze e grandi eventi"); **Lefosse** ("La risposta sanitaria immediata: il modello organizzativo della Centrale Operativa per l'attivazione della maxi-emergenza"); **Rizzo** ("MASCAL: gestione nei teatri operativi"); **Rinaldi e Gianni** ("La risposta organizzata tra risorse umane, tecniche e strumentali in applicazione alla tipologia di maxi-evento: il PMA"); **Ruggiero** ("Gestione delle maxi-emergenze in ambito di Forza Armata: i Mass. Cal. Plan"); **La Pietra** ("Il PASS, Posto di Assistenza Socio-Sanitario, ed il ripristino della rete sanitaria nella fase post acuta delle maxi-emergenze"). **Nella seconda**, moderata da **Carlo Turci** e **Lorella Calafato** (vice presidente e consigliera OPI di Roma), invece, sono intervenuti: **Fiorda** ("La scheda per la Valutazione delle esigenze immediate - SVEI - e la riorganizzazione della medicina territoriale"); **Paduano** ("Esperienza del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nei teatri operativi nazionali e internazionali"); **Ceracchi e Bennati** ("Intervento psicologico nelle maxi-emergenze: interventi per la popolazione" e "Intervento psicologico nelle maxi-emergenze: strategie di coping per gli operatori sanitari"); **Midei** ("Formazione sul campo: aspetti caratterizzati l'infermieristica militare").



Al pomeriggio, una terza sessione, moderata da **Esposito** (professore a contratto Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e revisore dei conti OPI di Roma) **Campagna** (consigliere Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana, Roma-Lazio), a cui hanno preso parte: **Nuzzo, Albano, Scopellitti** ("gestione delle emergenze umanitarie in contesto marittimo; esperienze della Marina"); **Tiozzo e Cancani** ("Missioni umanitarie: l'assistenza infermieristica e l'accoglienza dei bambini e delle famiglie in OPBG"); **Vitalone** ("Il supporto aereo dell'Aeronautica Militare nella gestione delle maxi-emergenze"); **Casciani** ("UNIDEC: modello organizzativo in risposta ad eventi NBRC"); **Tomassi** ("Emergenze e incidenti di massa: il contributo interdisciplinare dell'Arma dei carabinieri"); **Di Biagio e Gioia** ("Esperienza internazionale: missione USAR-ARES terremoto in Turchia 2023"); **Rigorozzo e Modesti** ("Missioni all'estero: esperienze dirette delle missioni MEDEVAC in Ucraina"); **Cremisini** ("Grandi Eventi: il Giubileo 2025" e "Il Piano Nazionale "Flegrei"). (Periodico "Infermieri Oggi", N° 3/2024, pag. 50)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA SANITÀ MILITARE ITALIANA

Delegazione Regionale Lazio - Umbria - Sezione di Roma e Provincia

Via Santo Stefano Rotondo, 4 - 00184 Roma - Tel. 067001405

RELAZIONE ANNUALE ANNO 2024 DI TUTTE LE INIZIATIVE INTRAPRESE E PORTATE A TERMINE DALLA SEZIONE ANSMI DI ROMA

- GENNAIO 2024: Pubblicazione notiziario n° 55
- GIUGNO 2024: Pubblicazione notiziario n° 56
- OTTOBRE 2024: Pubblicazione notiziario n° 57

Inoltre la Sezione ha partecipato ad eventi Istituzionali con il proprio Labaro e Medagliere della Presidenza Nazionale che si sono svolte a Roma e fuori Roma.

- GENNAIO 2024: Partecipazione con Labaro alla cerimonia per commemorare il sacrificio di 500 caduti del Regio Esercito a Dogali - Eritrea.
- MARZO 2024: Consiglio Direttivo della Sezione di Roma.
- MARZO 2024: Partecipazione con Labaro alla cerimonia per l'intitolazione dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare al Ten. Gen. Enrico Reginato.
- MARZO 2024: Partecipazione alla Santa Messa per il malato, Policlinico Militare "Celio".
- MARZO 2024: Partecipazione alla Santa Messa per il Precetto Pasquale, Policlinico Militare "Celio".
- APRILE 2024: Consegna Labaro alla Sezione Provinciale di Frosinone con sede Cassino.
- GIUGNO 2024: Partecipazione con Labaro per il 191° anno della Costituzione del Corpo Sanitario dell'Esercito.
- GIUGNO 2024: Partecipazione con Labaro per il cambio del C/te della Scuola di Sanità Militare e Veterinaria Militare Esercito, Roma Cecchignola.
- GIUGNO 2024: Partecipazione al cambio del Direttore del Policlinico Militare "Celio".
- GIUGNO 2024: Partecipazione al cambio di vertice per la carica di Ispettore Generale della Sanità Militare.
- GIUGNO 2024: La Sezione partecipa con il Labaro e Medagliere all'inaugurazione di un cippo dedicato alla Sanità Militare presso la Scuola Sottufficiali di Viterbo.
- LUGLIO 2024: La Sezione partecipa con Labaro ad una cerimonia dei Paracadutisti al Cimitero Monumentale del Verano.
- SETTEMBRE 2024: La Sezione partecipa con il Labaro all'inaugurazione a Pratica di Mare del monumento ai caduti del Corpo Sanitario Aeronautico.
- OTTOBRE 2024: Viaggio in UZBEKISTAN di un gruppo di soci, organizzato dalla Sezione.
- OTTOBRE 2024: Un nutrito gruppo di soci pratica le cure termali presso le Terme di Abano. La Sezione partecipa con il Labaro alla Messa della Fanteria a San Martino ai Monti-Roma.
- NOVEMBRE 2024: Consiglio Nazionale della Presidenza Nazionale e votazione per il rinnovo delle cariche sociali 2025-2027, con una cerimonia iniziale di deposizione di una corona d'alloro al Cippo della Sanità Militare nel complesso Militare di Villa Fonseca.
- NOVEMBRE 2024: Partecipazione con il Labaro e Medagliere della Presidenza Nazionale in occasione del centenario dell'inaugurazione del monumento dedicato al medico Caduto in guerra, sito nella caserma "Redi" di Firenze, già sede della Scuola di Sanità Militare Esercito.
- DICEMBRE 2024: Votazione per il rinnovo delle cariche sociali della Sezione di Roma e Provincia 2025-2027.
- DICEMBRE 2024: Partecipazione alla Santa Messa presso il Policlinico Militare "Celio" per gli auguri in occasione delle festività natalizie.
- DICEMBRE 2024: Pranzo sociale annuale della Sezione di Roma..

2° SIMPOSIO INTERNAZIONALE DEI CHIRURGHI VERTEBRALI MILITARI SVOLTOSI PRESSO IL CENTRO SUPERIORE DEGLI STUDI DELLA DIFESA “GOMEZ ULLA” DI MADRID.



Foto di gruppo



a sx Col. me. Vincenzo Piccinni
a dx Uff. me. organizzatore spagnolo

guida per il trattamento delle lesioni spinali legate al combattimento, il ruolo dell'intelligenza Artificiale e dell'Apprendimento Automatico nel processo decisionale medico. Presentazioni e discussioni di casi clinici. Per l'Italia ha partecipato il Col. me Vincenzo PICCINNI, Capo UOC di Ortopedia e Traumatologia presso il Policlinico Militare di Roma “Celio”, con due relazioni:

- la prima dal titolo “the Italian Organization” presentando l'organizzazione della Nostra Sanità Militare in riferimento alla patologia traumatica della colonna vertebrale;
- la seconda “Spinal pain in military personnel: from prevention to treatment” esponendo il percorso del dolore vertebrale dei nostri militari dalla prevenzione al trattamento, sia conservativo che chirurgico, finalizzato alla sempre più precoce idoneità al servizio.

Queste relazioni, benché in un Consensus di così alto livello, hanno riscosso un alto interesse ed il plauso della platea Internazionale.

Il 6 e 7 Febbraio si è svolto il “2nd International Military Spine Surgery Symposium” presso il Centro Superiore degli studi della Difesa Nazionale “CESEDEN” e l'Ospedale Centrale della Difesa “GOMEZ ULLA” in Madrid (Spagna), dove si sono riuniti i chirurghi militari della colonna vertebrale provenienti da tutto il mondo.

L'obiettivo principale di questo incontro è stato quello di promuovere la collaborazione, rafforzare i legami professionali e scambiare conoscenze ed esperienze.

Il simposio è stato strutturato in quattro sessioni principali, durante le quali sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- L'organizzazione della chirurgia della colonna vertebrale all'interno delle nostre rispettive Forze Armate.
- Nuove sfide e soluzioni innovative, tra cui conflitti ad alta intensità, la gestione nei contesti del Role 4 e del Role 3, dalla prevenzione al trattamento, nonché l'impatto della microgravità sulla colonna vertebrale.

Temi trasversali, come lo sviluppo di linee



Foto di gruppo



Col. me. Vincenzo Piccinni

LA SANITÀ CIVILE E MILITARE: UN TRAGUARDO CONGIUNTO DI ECCELLENZA FORMATIVA ALL'UNIVERSITÀ MEDICA INTERNAZIONALE "UNICAMILLUS".

Il 6 marzo 2025, presso l'Aula Magna di "UniCamillus", Università medica Internazionale di Roma, si è svolta la cerimonia di consegna dei diplomi agli studenti del Master Interuniversitario di 1° livello in "lesioni della cute e delle ferite complesse" che hanno concluso il loro percorso formativo. La cerimonia è stata presieduta dall'Ispettore Generale della Sanità Militare, Tenente Generale Carlo Catalano e dalla Pro Rettore dell'Università di "Tor Vergata", professoressa Rosaria Alvaro, alla presenza del corpo docente, degli studenti e dei familiari. Il Generale Catalano nel suo intervento, ha sottolineato l'importanza di questo Master e l'importanza della formazione di professionisti altamente specializzati in grado di sostenere la grande sfida relativa alla cura delle lesioni cutanee e delle ferite complesse, tematica sempre più rilevante nell'ambito civile e militare. Questo al fine di garantire sempre di più standard elevati di cura e migliorare la qualità dell'assistenza ai pazienti. La professoressa Alvaro ha espresso la sua soddisfazione per i risultati ottenuti dagli studenti e ha auspicato sempre una maggiore collaborazione tra le due istituzioni, anche in ulteriori ambiti, che saranno oggetto di collaborazioni future.



IL RETTORE DELL'UNIVERSITÀ "UNICAMILLUS" PROF. GIANNI PROFITA IN VISITA ALL'ISPETTORATO GENERALE DELLA SANITÀ MILITARE.



da sx Ten. Gen. Carlo Catalano, Prof. Gianni Profita

Il 19 Marzo 2025, l'Ispettore Generale della Sanità Militare, Tenente Generale Carlo Catalano, ha ricevuto il chiarissimo professore Gianni Profita, Magnifico Rettore dell'Università "SAINT CAMILLUS INTERNATIONAL UNIVERSITY OF HEALTH AND MEDICAL SCIENCES (UniCamillus)". Dopo un breve indirizzo di saluto il Generale Catalano ha illustrato il ruolo della Sanità Militare ed il servizio svolto a favore del personale militare e civile della

difesa, sul territorio nazionale ed estero, rimarcando il ruolo fondamentale dell'Ispettorato Generale della Sanità Militare nel coordinamento dell'attività dei servizi sanitari delle Forze Armate, il professor Profita nel ringraziare l'Ispettore Generale ha espresso quanto sia necessario valorizzare sempre maggiori sinergie e competenze fra il comparto sanitario militare e quello civile, nonché la necessità di condividere virtuosi percorsi formativi ormai necessari ed indispensabili per una sanità che sia all'altezza delle necessità del paese. L'incontro si è concluso con la firma dell'Albo d'Oro del Magnifico Rettore Gianni Profita, e con uno scambio di doni.

INTERESSANTE CONCERTO DELLA BANDA MUSICALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA CHIESA “SALUS INFIRMORUS” DEL POLICLINICO MILITARE “CELIO”

IL 12 Marzo 2025, su espressa volontà del Direttore del Policlinico Militare di Roma Magg. Gen. Vincenzo Campagna, si è esibita per oltre un'ora in un concerto la Banda Musicale della Polizia di Stato, suonando vari brani: Peter GRAHAM-Gaelforce, Astor PIAZZOLLA Ave Maria, Astor PIAZZOLLA-Contrabajissimo, Leonard BERNSTEIN-I Feel Pretty, George GERSHWIN / Henghel GUALDI-Blues, Roberto MOLINELLI-Brodwai Night, Ennio MORRICONE-La Califfa, Nino ROTA-A “Rota Libera”, Michele NOVARO-Il Canto degli Italiani, con la partecipazione della soprano Anna KAZIOVA. Alla cerimonia, oltre al Direttore del Policlinico Militare Gen. Vincenzo Campagna, erano presenti numerosi generali, ufficiali, sottufficiali, graduati di truppa e personale ricoverato.



momenti del concerto della banda della Polizia di Stato

Per l'Associazione Nazionale della Sanità Mitare Italiana era presente il Presidente Nazionale Ten. Gen. Francesco Tontoli, il Vice Presidente Brig. Gen. Massimo Cesqui, il Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione di Roma Col. Nunzio Scolamacchia, accompagnato da alcuni soci della Sezione. Il concerto ha riscosso un grande successo; il culmine, però, si è avuto quando si sono esibiti alcuni solisti accompagnati dalla splendida voce della soprano Anna KAZIOVA riscuotendo applausi e complimenti da tutti i presenti. Al termine dell'esibizione la Banda della Polizia di Stato ha suonato l'Inno Nazionale **“Fratelli d'Italia”**, con i presenti tutti in piedi sull'attenti.





A.N.S.M.I

Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana

Sezione Provinciale di Roma

STRALCIO DEL GIORNALE DI CONTABILITA'.

OGGI 26 .03 .2025 alle Ore 10,00 nei locali dell' A.N.S.M.I. Sezione di Roma, si riunito il collegio dei Sindaci del Sodalizio , per esaminare il bilancio consuntivo dell'anno 2024 della Sezione stessa:

PRESIDENTE Bri.Gen. IUNGO Cosimo.:

MEMBRO: Cap.CRI ARENA Concetto;

MEMBRO: Cap.CRI COSENTINO Vincenzo

Il Collegio dei Sindaci dopo aver esaminato il rendiconto (bilancio anno 2024) della Sezione Provinciale di Roma e poiché è stato constatato che le scritture sono in armonia con i titoli di cassa regolarmente documentati dalle fatture, dalle dichiarazioni della Sezione Medesima, ha redatto la seguente relazione da esporre al consiglio di Sezione all'assemblea annuale dei Soci ; Abbiamo esaminato attentamente il rendiconto della Sezione di cui sopra, relativo all'anno 2024 dal quale è scaturito il seguente bilancio:

ATTIVO:

Rimanenza esercizio precedente 2023	€. -191,50
Oblazioni volontarie.....	€. 190,00
Quote sociali.....	€. 4.481,00
Attività e oggetti Sociali.Inter.	€ 887,00

Totale...€. 5.366,50

PASSIVO

Spese postali e segreteria	€. 3.208,03
Spese Varie e telefoniche,	€. 700,94
Spese di Rappr.za e 30% Q.sociali-2023	€. 1.695,00

Totale...€5.603,97

Differenza da riportare anno successivo - €. 237,47

Visto che il bilancio è conforme alla situazione patrimoniale, considerato che le scritture sono regolari in ogni parte, si approva il bilancio stesso.

F/to IL PRESIDENTE

F/to Brig.Gen IUNGO Cosimo

IL MEMBRO

F.to Cap.CRI ARENA Concetto

Roma, 26 marzo 2025

IL MEMBRO

F.to Cap.CRI COSENTINO Vincenzo

IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE

Gol. Nunzio SCOLAMACCHIA

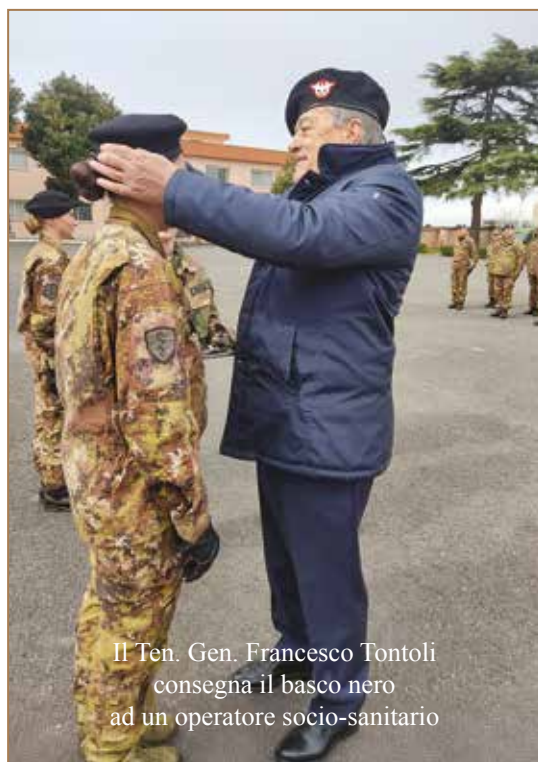
AUSTERA CERIMONIA NELLA SCUOLA DI SANITÀ E VETERINARIA MILITARE ALLA CECCHIGNOLA - ROMA

Al centro
Brig. Gen.
veterinario
Alfonso Giordano
a dx
Gen. Francesco Tontoli



Il 1° Aprile 2025 si è svolta presso la Scuola di Sanità e Veterinaria un' austera cerimonia al termine di un percorso di studi dei soldati di Sanità (operatori socio sanitari) per la consegna del Basco nero con fregio della Sanità Militare.

Dopo lo schieramento della banda della Scuola Trasporti e Materiali, del plotone di soldati di Sanità e del Medagliere e Labaro dell'Associazione della Sanità Militare,



Il Ten. Gen. Francesco Tontoli
consegna il basco nero
ad un operatore socio-sanitario

il Comandante della Scuola Brig. Gen. veterinario Alfonso Giordano salutava tutti i presenti (molti erano parenti e amici dei soldati) e si congratulava con gli operatori socio sanitari per il loro impegno durante il percorso di studi. Era presente il Ten. Gen. Francesco Tontoli, Presidente Nazionale dell'Associazione della Sanità Militare che prendeva la parola e si congratulava con gli operatori per la loro scelta professionale e la loro missione e, facendo riferimento alla 1a guerra mondiale, metteva in evidenza il sacrificio dei medici e dei soldati di sanità per la loro opera di assistenza sui campi di battaglia. Alla cerimonia era presente anche il Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione di Roma.



Plotone di socio-sanitari



Il Dott. Angelo Bianco, medico responsabile del Reparto cure termali dell'Hotel Buja Ariston Molino di Abano, ha pubblicato vari articoli su diverse riviste, tra cui il seguente racconto, che a nostro avviso, merita di essere conosciuto

Aprivo la porta di casa con impeto, IL "ciao Ma" era una parola d'ordine da presentare all'ingresso, mentre la cartella di scuola veniva abbandonata dietro la porta ed il grembiule blu, sfilato lungo le scale, volava sul divano. Prima tappa, il bagno. Dovevo ripulirmi per poi sedermi a tavola. In fretta e furia ingurgitavo il necessario per dire che avevo mangiato. Di corsa ridiscendevo le scale.

→ **Compleanno del nonno e giorno speciale**

A sua volta la continuazione di quella del giorno prima...e.. così via, chissà da quanto tempo. Un giorno venne a pranzo mio nonno, per il suo compleanno. Era solo da tempo. Mia madre lo aveva invitato da noi.

→ **Tentativo di fuga per raggiungere i compagni, bloccato da un gelido sguardo dal nonno e da una stretta al braccio**

Nel cortile buona parte dei ragazzi in attesa di riprendere la partita di calcio interrotta il giorno prima.

Arrivavo da scuola come tutti i giorni. Sedendomi a tavola salutai il nonno, pensando agli amici che mi attendevano. Ma, quando feci per alzarmi, mi sentii afferrare

il braccio e trattenerlo, mio nonno!. Sopracciglia folte, che il tempo aveva in parte stemperato del colore nero corvino, sormontavano due occhi azzurro chiaro, che, quando ti fissavano, ti si gelava il sangue. Un piccolo cenno del capo e sedetti muto come un automa. Un altro cenno e ripresi a mangiare quello che avevo lasciato. Il nonno iniziò a raccontare. Descrisse episodi della sua infanzia, di vita familiare, di suoi amici, parenti, di quando era dura la vita.

→ **Il sequestro "premiato" dal racconto dai tanti episodi vissuti dal nonno**

Del suo papà che si alzava alle 5 del mattino per andare a lavorare e la sera a volte non cenava nemmeno per la troppa stanchezza. Bisognava mangiare quello che c'era. I dolci si vedevano solo nelle feste comandate, quando le famiglie erano unite. Ma a tavola si realizzava, ogni giorno, un rituale di convivialità che rinforzava i vincoli parentali. Io e mia sorella, più piccola di me, rimanemmo stupiti quando ci raccontò che nelle fredde serate invernali, prima di andare a letto, si riempivano delle bottiglie in vetro con l'acqua calda ed ognuno ne prendeva una per riscaldare le lenzuola. Il tempo era passato senza che ce ne fossimo accorti.



Pomeriggio inoltrato.
Il brusio dei miei amici, fino a quel giorno il mio canto delle sirene, si era ormai smorzato.
Poi il nonno andò via,

➔ **Nella sua assenza fisica la presenza è assicurata da un suo assioma: assaporando il cibo, imparerai ad assaporare la vita**

Il giorno dopo, tornando a casa, sperai di ritrovarlo ancora per raccontarmi nuove storie. Ma lui non c'era. Mia madre mi assicurò che l'avremmo invitato ancora. Sedetti a tavola con fare nuovo. Avevo voglia di calma, di sentire la sedia e di assaporare il cibo, come aveva detto il nonno il giorno prima, perché *"assaporando il cibo"*, un domani, avrei imparato anche ad *"assaporare la vita"*.

➔ **Come attuare una sana alimentazione e combattere l'obesità**

Sembrano trascorse ere geologiche. Lo stile di vita ed alimentare si è radicalmente trasformato. È aumentando il consumo di carne, proteine e grassi animali. Diminuito l'introito dei cereali integrali e dei legumi e l'apporto delle protettive fibre. Si è ridotta l'attività e il lavoro fisico. E c'è, a tutt'ora, l'epidemia inarrestabile di obesità.

➔ **Non con diete drastiche.**

Contro il dedalo di diete improvvisate e per prede numerosi pazienti sovrappeso, il mio lavoro professionale è teoricamente rivolto entusiasticamente a fornire i giusti precetti di sana educazione alimentare.
In pratica invece è sprecato a confutare i luoghi comuni. L'esperienza mi ha reso più elastico e più disponibile a barattare, a patteggiare per le diete. Ma con un ordine tassativo: no a diete drastiche, diseducative e dannose.

➔ **Né con prolungati Digiuni**

In virtù di svariate diete personalizzate effettuate, laddove non ci sono le premesse per alimentarsi in modo canonico, son perfino disponibili all'uso saltuario dei pasti sostitutivi (leggere le etichette), al digiuno intermittente, sottolineando sempre che anche nelle diete i piccoli "sacrifici" costanti nel tempo assicurano alla lunga grandi risultati.

➔ **Né con uso di pillole ma cambiando abitudini...**

No alla pillola o alla dieta magica. No alla ricerca del modo rapido di sbarazzarsi dei Kg di troppo. Precipuo obbiettivo: modificare in modo persistente le abitudini

di vita e nutrizionali incongrue. Il solo rendersi conto di fare errori non è sufficiente. Occorre una profonda motivazione al cambiamento da parte del "paziente" assieme ad una strategia "seduttiva" col cibo, con il pasto inserito in un contesto conviviale. Riflettendoci, la preghiera a tavola, il segno della croce, il ringraziamento al Signore per il cibo era comunque espressione di umiltà e di moralità.

➔ **E vivendo la convivialità e il piacere di essere uniti**

La tavola è il luogo attorno al quale si consuma un rito unico, fra tutti gli animali: mangiare assieme e non in competizione coi propri simili. Talvolta come luogo privilegiato per le parole scambiate con amore, che rendono appetibile il cibo. Meditare sul cibo e mangiare in consapevolezza: ogni boccone ha in sé l'universo. Con il convivio a tavola è essenziale assecondare la lentezza, la meditazione e la gestione delle emozioni. Masticare bene, assaporando il cibo. Tuttavia, conscio di quanto sia complesso modificare abitudini consolidate, ho verificato che la precocità dell'intervento aumenta la possibilità di successo. Ad ogni buon modo, il futuro sta nella prevenzione e di questo deve farsi carico lo Stato, la scuola, la famiglia.

NUOVA SEZIONE PROVINCIALE ANSMI NELL'UMBRIA CON SEDE A TERNI

Con molto piacere informiamo i nostri soci che nel Febbraio 2025 è stata costituita una nuova Sezione Provinciale ANSMI a Terni. Erano trascorsi circa 20 anni da quando era stata chiusa la Sezione Provinciale di Perugia per mancanza di soci. Finalmente, grazie al Col. me CRI Ettore Calzolari, mi veniva presentato il Col. me CMV CRI Roberto Abbatangelo, il quale, nel giro di pochi mesi, il 19 febbraio c.a., si riuniva, con alcuni futuri soci, presso i locali della



“BLOOM COWORKING” in Terni per costituire la nuova Sezione Provinciale ANSMI nella città di Terni. Sotto la stessa data venivano elette tutte le cariche sociali: dal Presidente Col. CRI Roberto Abbatangelo, al Vice Presidente, ai Consiglieri, ai Sindaci per il controllo della contabilità. Tutte le cariche sono elettive, il loro mandato dura tre anni e sono tutte su base volontaria. Oltre a quanto previsto dallo Statuto dell'Associazione Nazionale della Sanità Militare Italiana, la Sezione di Terni si adopererà a favore della sanità pubblica, della tutela dell'ambiente e della paesaggistica, del patrimonio storico, artistico e culturale. Un particolare ringraziamento va al Presidente Col. CRI Ettore Abbatangelo che con la sua tenacia è riuscito in poco tempo a trovare numerosi soci per la futura nuova Sezione e al Brig. Gen. farm. Vincenzo Barretta che, in video collegamento, quale

Commissario della costituente Sezione, ha sostenuto e guidato il nuovo presidente nell'iter procedurale per la nascita della nuova Sezione

Presidente della Sezione ANSMI di Terni Col. me CRI Roberto Abbatangelo

PROMOZIONE

Il Pof. Stefano Russo, ufficiale commissario del Corpo Militare Volontario della CRI, è stato promosso al grado di Tenente Colonnello e ha assunto nel mese di Febbraio l'incarico di “Responsabile formazione e addestramento” del Centro di Mobilitazione del Lazio e Umbria. Il Presidente della Sezione ANSMI di Roma e Provincia, Col. Nunzio Scolamacchia, a nome proprio e di tutti gli associati, formula gli auguri più sinceri per la meritata promozione.



TRISTIA



Il 29 Gennaio 2025 è venuto a mancare all'affetto dei suoi figli, Marco, Carlo, Paola e dei nipoti, il dottor Romolo Sabatini Scalmati, raggiungendo la cara moglie Signora Gianna che lo aveva preceduto circa 2 mesi prima. Chi era il dottor Romolo Sabatini Scalmati? Un brillante Ufficiale medico in Spe dell'Aeronautica Militare. Dopo aver raggiunto il grado di Ten. Colonnello, partecipa e vince un concorso nella sanità pubblica. Per oltre 30 anni esercita la sua professione di

primario di pediatria presso l'Ospedale San Giovanni Addolorata di Roma. La mia conoscenza con il dottor Romolo risale al 2006, in seguito ad una cerimonia militare svoltasi nel complesso militare di Villa Fonseca, adiacente l'Ospedale San Giovanni. Successivamente si iscrive alla nostra Associazione della Sanità Militare Italiana Interforze. Per oltre 5 mandati triennali viene eletto consigliere della nostra sezione ANSMI, partecipando sempre con spirito critico ma costruttivo alle nostre problematiche. Inoltre ha partecipato con la gentile signora Gianna ad alcuni viaggi culturali in Italia e all'estero. Noi tutti lo ricorderemo per la sua disponibilità verso il prossimo, per la sua generosità, simpatia, riservatezza, rettitudine morale e professionale, molto legato alla sua famiglia; in una parola “UN MAESTRO DI VITA” per le nuove generazioni. Il Delegato Regionale Lazio-Umbria e Presidente della Sezione di Roma e Provincia a nome proprio e di tutti i soci formula ai figli Marco, Carlo, Paola e ai suoi adorati nipoti Ilaria, Matteo, Valeria, Eva, Viola e Luca, sentitissime condoglianze.

Il 9 Marzo 2025 dopo una lunga malattia è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il nostro socio Lgt. 1° Maresciallo Vittorio DI STASIO Il Lgt. 1° Maresciallo Di Stasio era nato 25.11.1953, per lunghi anni ha prestato servizio presso il Policlinico Militare “Celio”, all'atto del congedo ha collaborato per molti anni con la Presidenza Nazionale dell'Associazione ANSMI. Chi ha avuto il piacere di conoscerlo lo ricorderà per la sua signorilità, disponibilità verso il prossimo, rettitudine morale, era molto legato alla sua famiglia. Il Signore ha voluto chiamarlo prematuramente a sé. Sono certo che da lassù proteggerà la cara moglie e i suoi figli. Il Presidente della Sezione ANSMI di Roma, Col Nunzio Scolamacchia, a nome proprio e di tutti gli associati formula alla famiglia sentite condoglianze

